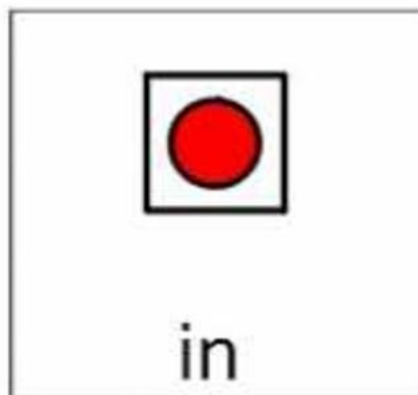
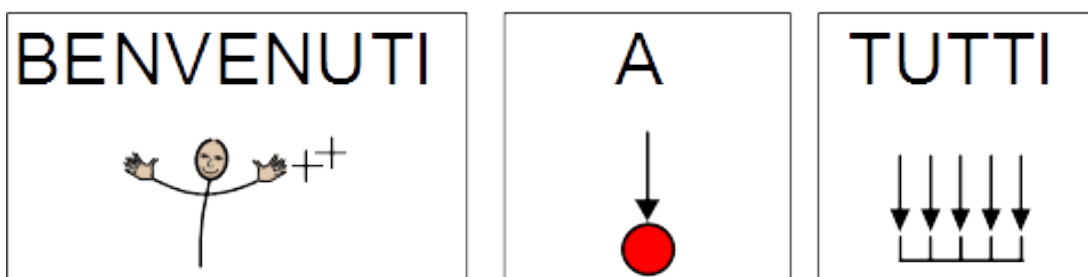






ComuniCAAre la Comunicazione

Prima giornata formativa 4 ore, 3 marzo 2021, dalle 14 alle 18

Che cos'è la CAA

Il suo scopo

Cenni storici

Ambiti di intervento

L'intervento educativo in CAA: progettazione su misura

Quali strumenti, come usarli e quando

Tipologie di strumenti

Le diverse simbologie

Strutturare l'intervento con la caa

ComuniCAA la Comunicazione

Prima giornata formativa 4 ore, 3 marzo 2021, dalle 14 alle 18

Il su misura

Schede e tabelle (a tema, a cascata, minime,
scelta multipla, principale, tabelle didattiche)

Etichettatura

Vocabolario

Striscia attività, agenda, calendario,

Giochi in CAA

LABORATORIO PRATICO

Discussione casi: la costruzione dell'intervento di CAA

LA RELAZIONE E' VITA

Comunicare è un bisogno ed una priorità per ogni persona;
la comunicazione è un fondamentale diritto umano in quanto
canale diretto verso la socializzazione,
definita da G.H Mead come “costruzione di un sé in relazione
con l'altro”



In situazioni di normalità la comunicazione avviene attraverso:

- le parole
- la scrittura
- il linguaggio del corpo;



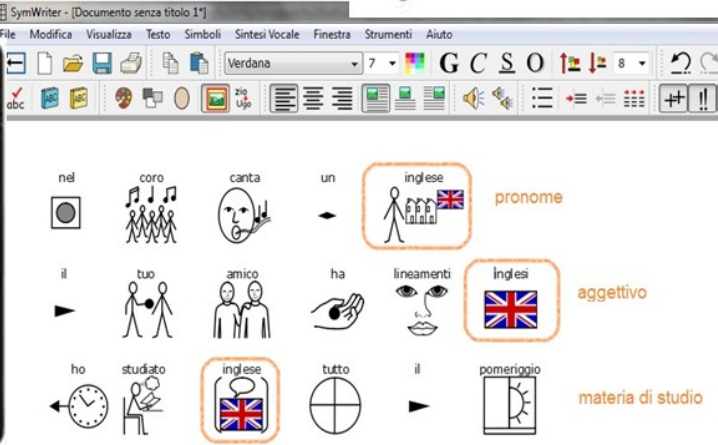
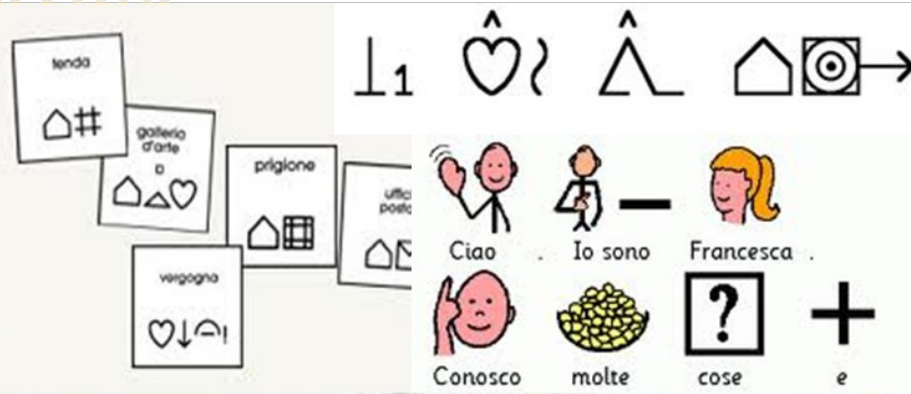
NON VERBALE
CONVEZIONALE

In molti casi di disabilità cognitiva, sensoriale o motoria, chi ne è affetto non può affidare la sua comunicazione al corpo, all'espressione del viso, alla sua voce o alla scrittura.

Perché una comunicazione aumentativa?

- ✗ «**Non si può non comunicare**», ogni cenno di comunicazione del soggetto va **valorizzato**
- ✗ In contesti patologici (deficit sensoriali o motori, autismo, deficit cognitivo grave...) questo **non basta**
- ✗ Serve una comunicazione **CHIARA, SEMPLIFICATA e RIDONDANTE**, e su **SUPPORTI ALTERNATIVI**.
Per questo si sviluppa la
COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA



COME SI COMUNICA ?

Livello analogico (tono di voce, espressione del volto, postura, ritmo, intensità, posizione nello spazio, ecc.)



Livello digitale (parole, informazioni concettuali razionali)



LA CAA È UNA COMUNICAZIONE DIGITALE QUINDI...

- ✗ Ha senso solo nel **contesto relazionale** in cui avviene
- ✗ Non ci esonera dal considerare la relazione con il soggetto in ogni momento e situazione
- ✗ Può essere assoggettata al mentire o manipolare da parte del soggetto come ogni forma di comunicazione digitale - verbale

L'INTENZIONE COMUNICATIVA

- ✖ Per alcuni soggetti (autismo) può esserci il dubbio se vi sia o quanto vi sia l'intenzione a comunicare
- ✖ L'intenzione di comunicare da parte dell'educatore, del genitore, dell'insegnante o dell'operatore è assolutamente necessaria per l'efficacia dell'applicazione della CAA



OSTACOLI ALL'INTENZIONE COMUNICATIVA

- ✗ Burn-out dell'operatore
- ✗ Abitudine precedentemente consolidata nell'interazione con il soggetto
- ✗ Interazione conflittuale con il soggetto
- ✗ Mancanza di curiosità verso vissuti e cognizioni del soggetto

COMUNICHIAMO PIÙ **VOLENTIERI** QUANDO PARLIAMO DI COSE

× Interessanti



× Emozionanti



× Nutrienti per la nostra crescita

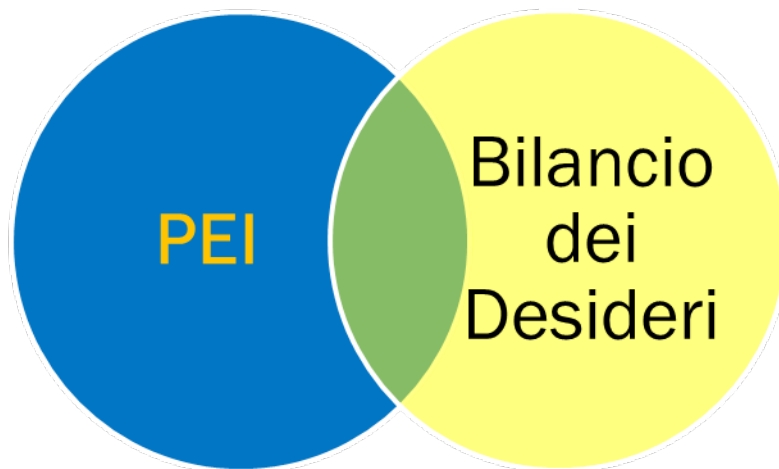


IL LAVORO PREPARATORIO CON UN SOGGETTO, PRIMA DELLA
APPLICAZIONE DELLA CAA RIGUARDA I **CONTENUTI DA**
SCAMBIARE NELLA COMUNICAZIONE CHE DOVREBBERO ESSERE
PER IL SOGGETTO DEI CONTENUTI **INTERESSANTI** **EMOZIONANTI**
O VISSUTI COME **IMPORTANTI** PER LA PROPRIA CRESCITA



LAVORO PRELIMINARE ALLA CAA

- ✖ Redazione del **progetto educativo individualizzato (PEI)** collegato a al progetto di vita del soggetto, o comunque progettazione del percorso educativo con obiettivi monitoraggio e verifiche
- ✖ Costruzione di un **bilancio dei desideri** espressi dal soggetto evidenziando **interessi**, spinte **emozionali** e soddisfazioni nella crescita
- ✖ Intersezione del progetto educativo e del bilancio dei desideri in un **progetto comunicativo**



UN PROGETTO COMUNICATIVO DA COSTRUIRE INSIEME...

- ✗ I progetti di comunicazione attraverso la CAA nascono dalla convergenza dei progetti educativi e degli interessi / desideri del soggetto
- ✗ Nella pratica di ogni giorno la comunicazione che utilizza la CAA è co-costruita



l'obiettivo dell'intervento è:

- facilitare la comunicazione significativa e la partecipazione della persona nelle attività della vita quotidiana e nella società, nel significato dato al termine dall'ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute I (OMS, 2002).
- la partecipazione attiva della persona, della famiglia e del contesto di vita è necessaria e indispensabile nel momento della valutazione, in quanto «migliori esperti» del funzionamento comunicativo in essere e dei bisogni emergenti.
- implica la continua costruzione e negoziazione di un progetto su misura per quella persona e quella famiglia in quel contesto e in quel momento della loro storia, intorno al quale vi sia pieno consenso di tutti coloro che sono coinvolti. (modello biopsico sociale oms).

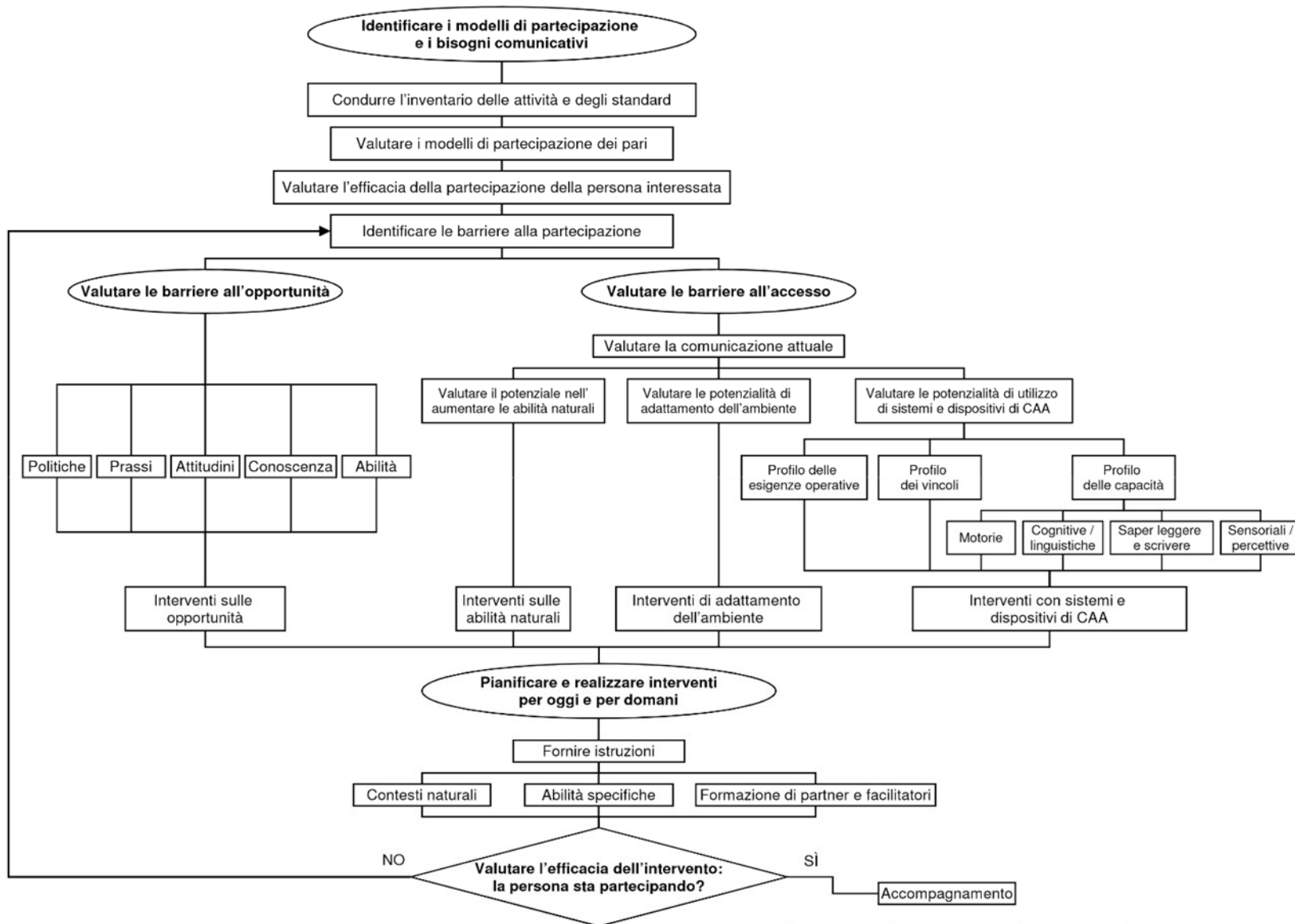
Classificazione Internazionale del Funzionamento,
Disabilità e Salute (ICF, 2001) dell'OMS

ha promosso **il modello** bio-psico-sociale della
disabilità il quale, superando il vecchio modello
medico e sanitarizzante, che attribuiva alla
condizione individuale ed alla malattia, la
condizione di svantaggio della persone con
disabilità, ha invece posto al centro
dell'attenzione l'interazione tra i fattori personali,
ambientali e sociali della salute, sviluppando così
un approccio multiprospettico

quanto più la società include le
caratteristiche delle persone, nel rispetto
della diversità umana, e ne sviluppa le
capacità tanto più è capace di rimuovere
barriere, ostacoli e pregiudizi.

Il modello di partecipazione

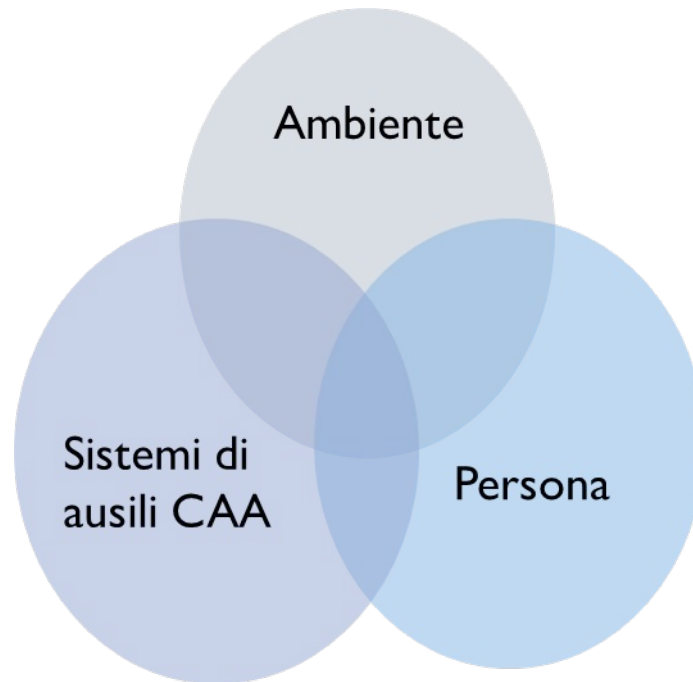
Il modello di intervento e valutazione attualmente considerato «valido» a livello internazionale in Comunicazione Aumentativa è definito «modello basato sulla partecipazione» (Beukelman e Mirenda, 2005)



Beukelman & Mirenda 1998

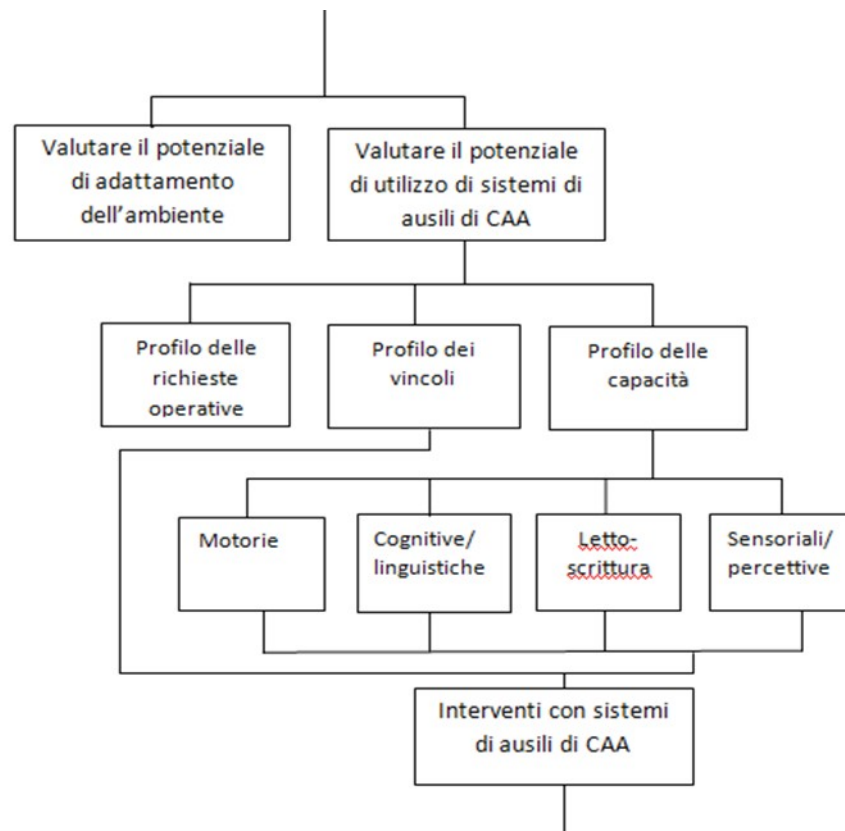
Un modello teso alla rimozione di barriere alle opportunità, ossia quelle barriere legate al contesto che circondano la persona con disabilità, per far sì che aumenti la partecipazione, l'indipendenza e la comunicazione efficace.

Il matching del modello della partecipazione sotto la lente dell'ICF

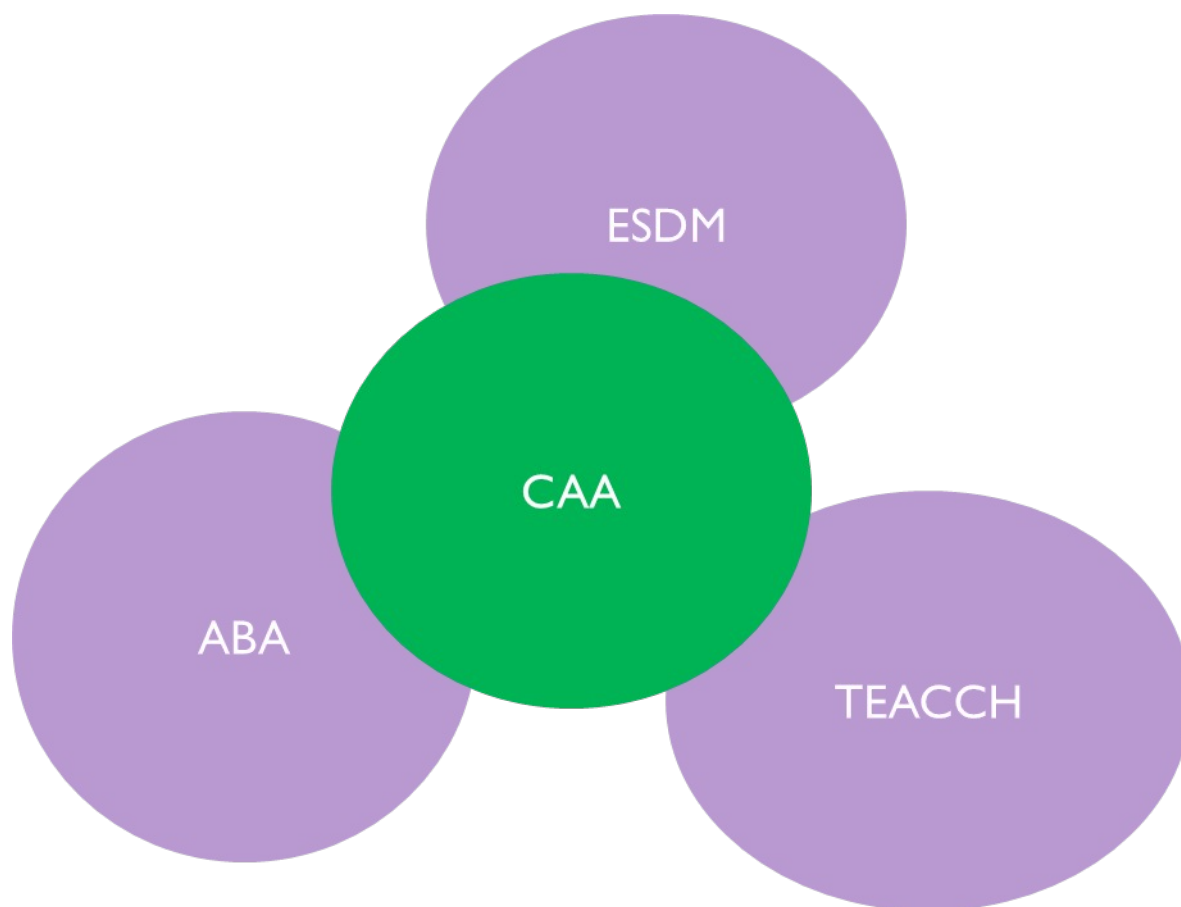


La valutazione del potenziale utilizzo di sistemi di ausili in CAA deve tenere in considerazione:

- Requisiti operativi degli strumenti che si ipotizza di utilizzare
- Vincoli esistenti personali e ambientali
- Il profilo delle capacità



Settore della pratica clinica spesso usato
in abbinamento a metodi terapeutici



Storia della CAA

● Anni 70

- nelle PCI
- nei paesi anglosassoni, Canada e Nord Europa

● Anni 80

- fondazione dell'ISAAC
- diffusione nel mondo
- ampliamento ambiti di intervento

● Anni 90

- sempre maggiore estensione degli ambiti di intervento
- netto incremento in Europa e in Italia

- **2002 ISAAC ITALY: PROMUOVERE LA MIGLIOR COMUNICAZIONE POSSIBILE PER LE PERSONE CON CBC**

CHE COS'E' LA CAA

La Comunicazione Aumentativa Alternativa è un'area di ricerca e di pratica clinica ed educativa che tenta di compensare, ridurre e contenere (non sostituisce):

- La disabilità temporanea o permanente di persone che presentano un grave disturbo della comunicazione sia dal punto di vista espressivo che recettivo .

Attraverso il potenziamento delle abilità presenti, la valorizzazione delle modalità naturali (es. gestualità, mimica) e l'uso di modalità speciali

(L'American Speech-Language-Hearing Association ,ASHA)

L'aggettivo «aumentativa» sta a indicare la continua attenzione non a sostituire ma ad **accrescere** la comunicazione naturale, utilizzando tutte le competenze dell'individuo:

- vocalizzazioni
- il linguaggio verbale residuo
- i gesti e i segni
- la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.

«La CAA, descrive l'insieme di **conoscenze, strategie, modalità, strumenti e tecnologie** di intervento che aiutano chi non può parlare, a comunicare
(Benedetta D'Intino)

Ma aiutano anche i **partner comunicativi**



che interagiscono con chi ha difficoltà a parlare e ne facilitano la comunicazione

I PARTNER POSSONO ESSERE BARRIERE QUANDO...

- Anticipano i bisogni senza una richiesta
- Non attuano pause
- Provvedono poche opportunità di fare scelte
- Parlano sulla persona

I PARLANTI ...

- Parlano sempre loro
- Spesso parlano a voce più alta del solito
- Semplificano il messaggio
- Stereotipizzano la comunicazione, riducendo le funzioni comunicative

(Centro

I NON-PARLANTI

- Tendono a essere passivi, hanno scarsa iniziativa comunicativa
- Rinunciano spesso se non vengono capiti
- Hanno scarsa consapevolezza della loro scarsa comprensibilità
- Riducono il numero degli interlocutori ad alcuni privilegiati che possono eventualmente fungere da interpreti

(Centro Benedetta d'Intino 1996)

Mediatori della comunicazione
Non interpreti !

LO SCOPO DELLA CAA

- costruire competenze comunicative sia nella persona disabile che nelle persone del suo ambiente di vita.

In pratica:

di mettere ogni persona con CBC nelle condizioni di poter **attuare scelte, esprimere un rifiuto**, un assenso, raccontare, **esprimere** i propri stati d'animo, influenzare il proprio ambiente e quindi **auto-determinarsi** diventano protagonista della propria vita.

OBBIETTIVI DELLA CAA

COSTRUIRE COMPETENZE COMUNICATIVE



NELLA PERSONA DISABILE



E NELL'AMBIENTE

PER LA PARTECIPAZIONE

“Senza partecipazione, non c’è nessuno a cui parlare, niente di cui parlare e nessun motivo per comunicare” (Beukelman, Mirenda, 1998)

PERCHE' SI USA LA CAA

- Per aumentare o sostituire il linguaggio vocale carente o assente (PCI, sindromi genetiche –s.di down- x fragile, disturbi dello spettro autistico) patologie neurologico dello sviluppo come la sindrome di Rett
- Per aumentare la possibilità di comprensione
(da parte del partner e della persona con difficoltà)
- Come mezzo di comunicazione temporaneo
(terapia intensiva)
- In attesa dello sviluppo del linguaggio vocale
(ritardo dello sviluppo)

!

CHI UTILIZZA LA CAA



PERSONE CON BISOGNI COMUNICATIVI
COMPLESSI,

temporanei o permanenti

che limitano la loro capacità di partecipare
in modo autonomo alla vita sociale

RIASSUMENDO...

Può utilizzare la CAA chi si trova in condizioni di disabilità, congenita o acquisita, evolutiva o temporanea, che limita o impedisce la comunicazione verbale:

- **Congenita:** PCI, autismo, sindrome di down, ritardo mentale
- **Acquisita:** Ictus cerebrale, trauma cranico, afasia
- **Evolutiva:** ~~(RSA o Scl)~~ Sclerosi laterale amiotrofica, sclerosi multipla, morbo di Parkinson
- **Temporanea:** in terapia intensiva (intubazione, tracheotomia...) o in pronto soccorso o alle persone straniere che non conoscono la lingua

- La presenza di un disturbo della comunicazione influisce prima di tutto sulla comunicazione stessa, perché interrompe e deforma la continua costruzione/condivisione di significati tra lui e il mondo che lo circonda.
- La presenza di un disturbo di comunicazione influisce anche sulla capacità naturale dell'altro di sintonizzarsi e di interagire, sostituendo il circolo virtuoso naturale con un circolo vizioso

Il soggetto con disabilità verbale è un essere umano pensante, la sua difficoltà di linguaggio non preclude un pensiero.

La mancanza di possibilità di comunicare con gli altri ha gravi ricadute negative nello sviluppo della relazione, del linguaggio e nello sviluppo cognitivo e sociale



ECCO PERCHE' E' IMPORTANTE AGIRE
PRECOCEMENTE per evitare un ulteriore
impovertito comunicativo

Un bambino può non capire, perché non ce la fa dal punto di vista cognitivo, ma molti bambini non capiscono perché non comprendono la sequenza delle parole, un po' come può succedere con una lingua straniera quando ancora la si conosce poco.

Alcune persone possono non capire quasi tutte le parole, possono non capire parole meno frequenti e conosciute o possono invece capire bene le parole da sole ma fare fatica quando la struttura della frase o del discorso diviene più complessa e contorta (come spesso succede in italiano) o quando le chiavi di contesto diminuiscono e la prosodia (le sottolineature date con la voce) e la pragmatica non evidenziano in modo sufficientemente chiaro gli snodi del discorso. O quando aumenta il rumore di fondo, o le persone parlano troppo veloci, o tutte insieme.

Breakdown della comunicazione

- Avvengono quando l'individuo inizia un comportamento comunicativo e il partner non risponde o risponde in modo non consono all'intento comunicativo
- La loro frequenza aumenta il rischio che un comportamento problematico possa essere utilizzato come strategia di recupero

Per educatori
Insegnanti
familiari

diventa quindi fondamentale l'intervento in tale area.....

PERCHE' I SUPPORTI VISIVI AIUTANO...altre funzioni della CAA

- Uno stimolo visivo permette di comprendere meglio un'attività in sequenza
- Sostengono l'autonomia
- Riduce la confusione perché anticipa, prevede e rassicura
- Previsione spazio-temporale: anticipazione, conoscere il primo e il dopo (dove e quando)
- Strutturazione dell'ambiente: orientarsi nello spazio e ritrovare gli oggetti al loro posto

L'area visiva (e musicale) non è quasi mai compromessa nelle disabilità

- Ritardo mentale o difficoltà cognitive
- Persone con difficoltà di comprensione linguistica (problematicità di integrazione delle informazione fornite dal messaggio all'interno del sistema di conoscenze possedute dal soggetto, si sviluppa a partire dai 4 anni es. metti la penna nell'astuccio)
- Persone sorde o ipoacusiche
- Persone con difficoltà nell'organizzazione spazio-temporale (non riuscire a descrivere correttamente le relazioni spaziali tra gli oggetti, destra sinistra, difficoltà ad eseguire graficamente consegne verbali, completare sequenze grafiche, essere puntuali, leggere l'orologio, memorizzare sequenze come i giorni della settimana es. tutà il martedì)
- Persone con difficoltà di comunicazione (linguaggio diverso es. apprendimento di una lingua straniera, in caso di disabilità medio-grave in cui il linguaggio è assente, limitato o non è utilizzato a scopo comunicativo es. ecolalico , assenza di linguaggio verbale dovuto ad altre limitazioni funzionali es. tetra-paresi spastica difficoltà ad emettere il suono in modo comprensibile a causa dei movimenti distonici)
- dislessia

RASSICURAZIONE E ANTICIPAZIONE

La caa interviene in questi due aspetti

Aiuta a ripristinare il senso di sicurezza che in bambini con BCC è spesso compromesso

Sistema di attaccamento sempre attivato!!!

E' importante che loro sappiano:

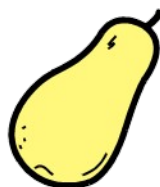
COSA SUCCEDE, QUANDO, CON CHI E DOVE

ES. calendario spazio-temporale

scansione giornata/attività ecc.

INDIVIDUARE AUSILI PERSONALI DI COMUNICAZIONE

Oggetto - foto a colori - foto in bianco e nero - logo



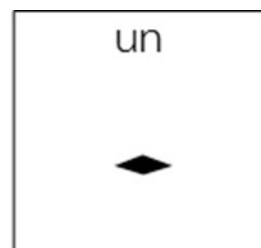
Differenze:

Sistema simbolico o insieme di simboli

«L'obiettivo non è insegnare un linguaggio nelle sua completezza ma una parte ristretta che costituisce immediato e concreto aiuto per esprimersi e comunicare nel contesto quotidiano. (non numero di simboli ma loro uso)»

Questo il pensiero al 2013....

Negli anni sono stati sviluppati e perfezionati numerosi vocabolari di simboli, a colori o in bianco e nero, per facilitare la comunicazione. Parliamo di “insieme o set di simboli” se si tratta di una raccolta di immagini (PCS), chiamiamo “sistemi di simboli” quei codici che prevedono una serie di regole per costruire nuovi significati e che possono rappresentare anche elementi astratti (articoli, congiunzioni) (WLS).



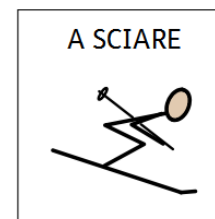
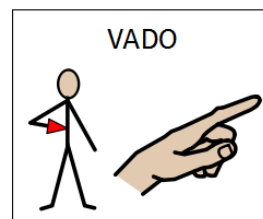
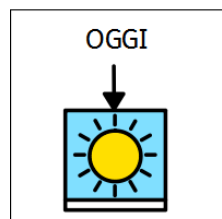
COSA USA: I SIMBOLI

I principali sistemi simbolici utilizzati attualmente:

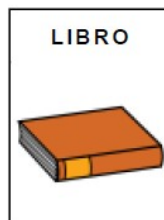
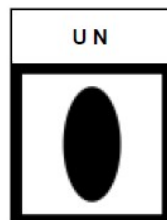
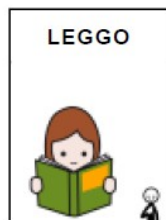
- Picture Communication Symbols (PCS)



- Widgit Symbol (WLS)



- Arasaac

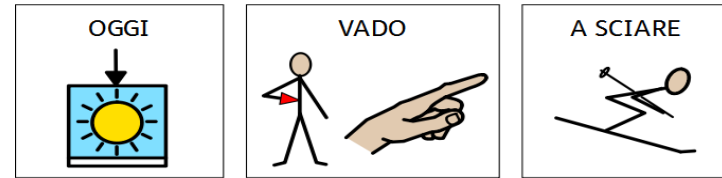


PCS



- Nati negli USA
- Dispone di una raccolta di 10.000 simboli
- Esistono in 42 lingue
- PCS è sviluppato e licenziato dalla società statunitense Mayer-Jhonson
- Il sofware in commercio è Boardmaker

WLS

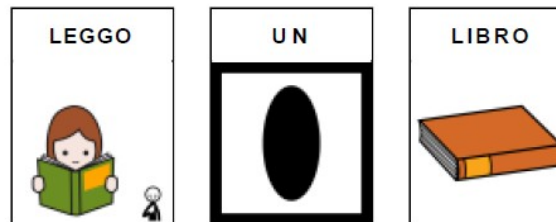


- Nati nel Regno Unito
- Dispone di un vocabolario di oltre 10.000 simboli
- Oltre alla rappresentazione di oggetti concreti esso rappresenta anche componenti morfosintattiche attraverso simboli più astratte (si fa riferimento ai superlativi, tempo dei verbi, plurale, diminutivi, accrescitivi e aspetti più avanzati come i pronomi.
- con la presenza di regole precise che aiutano, per esempio, ad identificare categorie linguistiche omogenee (per esempio il profilo della casa per tutti gli edifici, il contenitore quadrato per tutte le stanze, la presenza del quadrato bianco e della palla per i concetti spaziali ecc.)



- WLS è sviluppato e licenziato dalla società britannica Widgit
- Il software è Symwriter

ARASAAC



- Nasce in Spagna
- Licenza [Creative Common](#). (I simboli sono stati creati da Sergio Palau)
- Sono presenti circa 9000 immagini
- Sistema in continuo evoluzione perché è open source e chiunque può proporre l'inserimento di un nuovo simbolo. Ci sono moltissimi siti e blog per la gestione
- Il software di traduzione è Araword
- Risorsa gratuita

Modeling

Modalità di utilizzo del sistema comunicativo in entrata da parte dell'adulto che affianca costantemente alle parole l'utilizzo di segnali o l'indicazione di oggetti o simboli

Ha diversi obiettivi:

- ❖ Mostrare continuamente quale può essere l'uso del sistema
- ❖ Supportare la comprensione
- ❖ Arricchire le competenze comunicative esistenti

MITI E PREGIUDIZI	EVIDENZE
LA CAA INIBISCE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO ORALE	ACCELERA LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO ORALE E LA CONOSCENZA DELLA LINGUA
LA CAA PER CHI HA DETERMINATE ABILITA' E UN PARTICOLARE LIVELLO COGNITIVO	LA CAA PER TUTTE LE PERSONE CON B.C.C.
LA CAA COME "ULTIMA SPIAGGIA"	INTERVENTO PRECOCE
LA CAA PER CHI NON PARLERA'	LA CAA PER CHI HA BISOGNI COMUNICATIVI
LA CAA PER LE DIFFICOLTA' ESPRESSIVE	LA CAA PER LE DIFFICOLTA' RICETTIVE; SOSTIENE COMPrensIONE E PENSIERO
LA CAA NON E' ADATTA SE ESISTONO PROBLEMI DI COMPORTAMENTO	LA CAA MIGLIORA I PROBLEMI DI COMPORTAMENTO

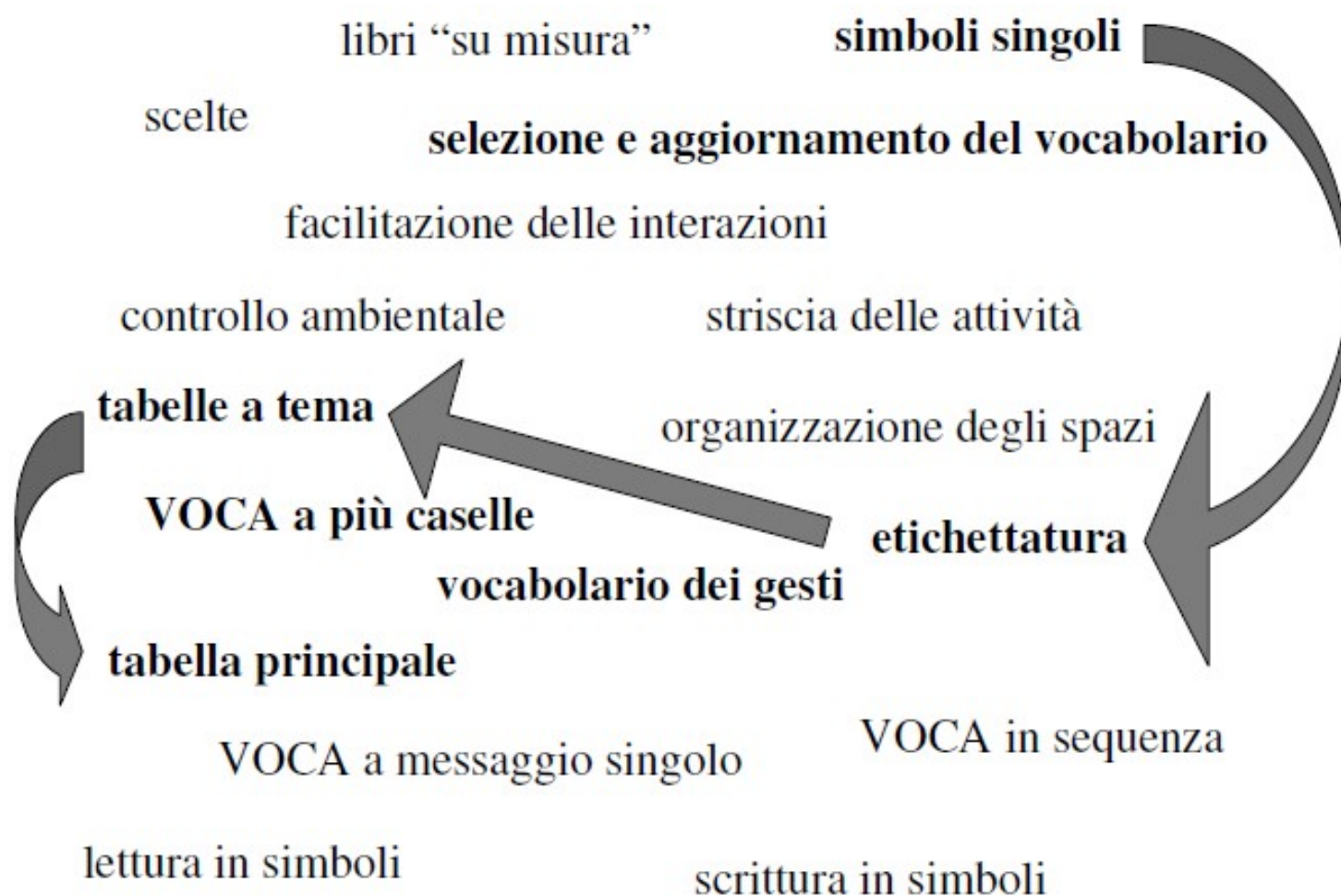
CAA E' IMPORTANTE:

- La CAA migliora l'immagine e la stima di sé
- La CAA fornisce motivazione
- La CAA riduce le frustrazioni e i problemi di comportamento
- La CAA aumenta la partecipazione nella vita di ogni giorno
- La CAA facilita l'apprendimento rendendolo un processo interattivo invece che passivo
- LA CAA cambia le aspettative dell'ambiente nei confronti del bambino

Da: Linda Burkhart: Total Augmentative
Communication
in the Early Childhood Classroom, 1993

Strumenti in CAA

Un sistema di Comunicazione Aumentativa è composto da moltissimi strumenti, variabili a seconda della situazione e utilizzabili separatamente o insieme a seconda delle caratteristiche del singolo e dei suoi bisogni all'interno del contesto di vita.



PRINCIPI GENERALI IN C.A.A.

- 7) CAA significa sistemi multimodali
- 8) La scelta del sistema grafico, del formato della tabella, di un voca e la selezione del vocabolario sono processi in progressione
- 9) Durante lo sviluppo del linguaggio in bambini con carenza/assenza del linguaggio orale è importante sperimentare i sistemi di CAA in uso ricettivo
- 10) il campo della CAA è ancora in via di sviluppo
- 11) L'implementazione della CAA impegna una enorme quantità di tempo ed energia da parte di terapeuti, insegnanti, genitori e del bambino

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

COSTRUIRE SU MISURA

TAPPE DI UN INTERVENTO DI CAA

- lavorare soprattutto con/nel contesto di vita
- partire dalle abilità esistenti
- strutturare un ambiente facilitante specifico
 - routines
 - osservare e dare significato
 - cogliere minimi spazi di aggancio
 - partire da situazioni altamente motivanti
 - costruire interazioni
- consentire maggiore controllo e prevedibilità
 - utilizzare la CAA sia in entrata che in uscita
 - offrire opportunità di effettuare delle scelte
- non effettuare “verifiche prestazionali” continue
- sviluppare il “sì” ed il “no”
- affinare un sistema di indicazione/puntamento
- costruire, condividere e aggiornare un vocabolario di immagini
- sviluppare un sistema di comunicazione multimodale “su misura”

Strutturare un ambiente facilitante specifico: come

- Routines
- Osservare e dare significato
- Cogliere minimi spazi di aggancio
- Partire da situazioni altamente motivanti
- Costruire interazioni

Organizzazione dell'ambiente

- Anche lo spazio come il tempo ha bisogno di essere il più possibile prevedibile
- Riporre giochi e materiali in posti non direttamente accessibili al bambino, ma identificabili attraverso il simbolo (favorisce la richiesta)
- Categorizzazione dei giochi (scatole di giochi es. costruzioni, bambole, ect.)
- Etichettatura negli ambienti di vita (simbolo di biscotti, fette biscottate, ect sull'antina)
- Appendere tabelle minime (es. sopra la vasca da bagno)

Fornire opportunità di scelta

La scelta avviene quando un individuo indica la propria preferenza tra due o più possibilità.

- ❖ Consente un ruolo attivo (accettare, rifiutare, cambiare)
- ❖ Limita l'interpretazione degli adulti
- ❖ Favorisce lo sviluppo di autonomie, l'immagine di sé, la propria identità
- ❖ Restituisce agli utenti la responsabilità della scelta
- ❖ Facilita il passaggio alle tabelle

Le scelte devono essere reali, praticabili, non banali – scontate, motivanti, sufficientemente differenziate

Costruiamo accessibilità comuniCAAtiva

LABORATORIO PRATICO

Discussione casi: la costruzione dell'intervento di CAA

Il laboratorio si propone di progettare alcuni importanti strumenti di CAA: un'attività fondamentale che permette la partecipazione e l'inclusione del bambino/adulto nel contesto di appartenenza.

Nell'elaborazione del caso specificare gli strumenti che costruiremo nel laboratorio del 4.3

Dobbiamo permettere la comunicazione in qualsiasi modo possibile...

La comunicazione non è solo verbale! Il linguaggio verbale non è l'unico canale comunicativo

Lì dove il vocale è compromesso dobbiamo dare comunque la possibilità di esprimersi... Sempre!

La comunicazione in primis è espressione di sé e autodeterminazione e poi è espressione di sé con l'altro.

PENSARE L'AZIONE EDUCATIVA...

ESEMPI:

- Obiettivi



quali



- Comunicare
bisogni
- Iterazione con
gruppo dei pari
- didattica

- Quando e dove

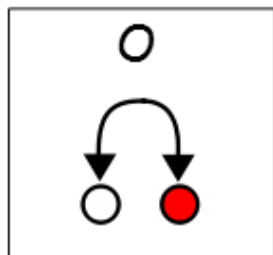
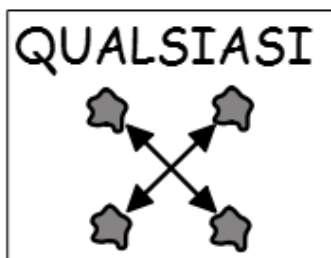
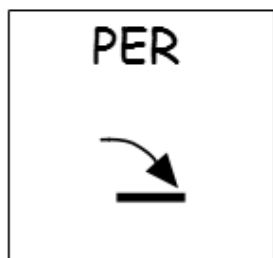
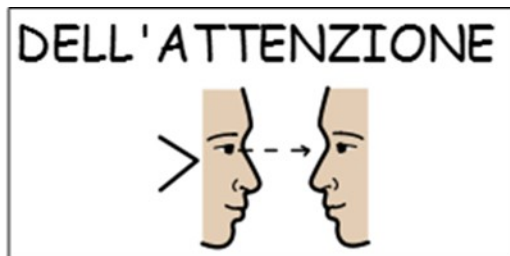


- Casa
- Scuola
- altro

- Come e cosa



- Strumenti (quali e come
costruirli)
- Simboli (quali?)
- Come proporli



comunicaa@gsh.it

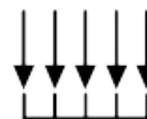
GRAZIE



A



TUTTI



comunicaa@gsh.it